

Trasporti, Logistica

Roma  
15 Dicembre 2021

## Nicolini: "Serve una politica industriale per la logistica"

"Il Pnrr va nella giusta direzione ma occorre una forte semplificazione degli iter"



15 Dicembre 2021 - Roma - Sui provvedimenti più urgenti per la logistica abbiamo sentito il presidente di Confetra, Guido Nicolini.

“Riteniamo che non sia più rinviabile una “politica industriale” per la logistica, una Logistica 4.0 che – sul modello di Industria 4.0 – accompagni l’evoluzione del settore. Non ci servono sussidi, bensì incentivi agli investimenti finalizzati al salto dimensionale, tecnologico, formativo, sostenibile. Ed è necessaria una vera “transizione burocratica” prima ancora di quella digitale o ambientale, almeno in Italia. Siamo l’unico Paese dell’Unione Europea con oltre 400 procedimenti amministrativi e di verifica, posti in capo a 19 diverse pubbliche amministrazioni, che oggi gravano sulla merce e sui vettori. E’ perciò introdurre uno Sportello Unico dei Controlli, non solo Doganali; siamo l’unico Paese UE che ancora non si è dato una regola sostenibile in termini di verifiche radiometriche. Siamo l’unico Paese UE ad avere un doppio controllo sulle merci, oltreché quello doganale anche quello della Guardia di Finanza. Siamo l’unico Paese UE che per effettuare le analisi sanitarie a campione in fase di sdoganamento, non si affida a laboratori esterni accreditati privati, bensì utilizza solo quelli pubblici anche se il loro numero è assolutamente insufficiente. E potrei proseguire”.

**Quali risultati si aspetta dai 61 miliardi previsti dal Pnrr per infrastrutture, mobilità sostenibile, trasporti, logistica”**

“Il Pnrr va nella giusta direzione. Ci abbiamo tanto lavorato con il Ministero, con la Struttura Tecnica di Missione, con gli uffici preposti. Il fatto stesso che circa il 25% delle risorse, tra Pnrr e Fondo Complementare, siano destinate al macro settore della mobilità, dei trasporti, della logistica ci fa capire quanto sia ormai matura la consapevolezza che, attorno all’evoluzione di questo comparto, si gioca forse il pezzo più decisivo del rilancio dell’economia del Paese. Parliamo di un comparto trasversale e indispensabile all’industria manifatturiera, al turismo, all’agricoltura, all’edilizia, al rilancio dei consumi come alle grandi questioni di sicurezza energetica e approvvigionamento di materie prime del Paese. Non a caso ben quattro delle sei Missioni del Pnrr prevedono riforme o risorse per i nostri ambiti operativi di attività. Se si faranno tutte le riforme di cui stiamo parlando, se le nostre performance saranno in linea con l’UE, non avremo soltanto un moderno sistema logistico, avremo un Paese migliore e moderno”.

**Perché gli investimenti possano concretizzarsi occorre anche un intervento di forte semplificazione procedurale. Non è così?**

“Il regolamento attuativo dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli, dopo 5 anni è finalmente approvato in Consiglio dei Ministri, una storica richiesta di Confetra che, in linea potenziale, allinea il nostro sistema di controlli sulla merce ai modelli più performanti in chiave europea. Ora bisogna seriamente pensare al software logistico: imprese e regole. Anche perché la ricchezza, il lavoro, i redditi sono prodotti dalle imprese non dalle gittate di cemento. Ed anche perché le transizioni Green e Digital dovranno viverle e realizzarle le imprese, non i moli o i piazzali. Alcune vicende, solo apparentemente minori, dimostrano che, senza una reale politica integrata per il trasporto e la logistica, non sarà possibile cogliere le sfide che ci aspettano”. 

© *copyright Porto Ravenna News*